



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Fame nel mondo e sicurezza alimentare: l'agricoltura familiare come garanzia di sostenibilità sociale ed ambientale

*WORLD FOOD DAY 2014*

*Roma - 29 Ottobre*

*Palazzetto Mattei in Villa Celimontana*





Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



# Il ruolo della Cooperazione Italiana a fianco dei Paesi partner per uno sviluppo sostenibile

**Mariarosa Stevan**

Esperta - settore agricoltura

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

MAECI



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Una premessa ...

L'Italia si è dotata quest'anno di una **nuova Legge sulla Cooperazione allo sviluppo**, la N.125/14 che verrà a sostituire la attuale legge N.49/87 ancora in vigore che regola la materia.

Con la nuova disciplina il Ministero Affari Esteri è diventato MAECI mantenendo la competenza sulla cooperazione internazionale, mentre nel corso del prossimo anno si istituirà la **Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS)** con personalità giuridica di diritto pubblico e con il mandato di attuare gli interventi di cooperazione dell'Italia.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia

Tramite la Cooperazione allo sviluppo, parte integrante e qualificante della sua politica estera, l'Italia è impegnata assieme alla comunità internazionale a raggiungere i *Millennium Development Goals* entro il 2015 concentrando le risorse disponibili in quei Paesi e in quei settori ove meglio può esprimere le sue competenze.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia

Linee guida e Indirizzi di Programmazione per il triennio 2014-16

Principali **obiettivi strategici** riconducibili agli MDGs:

- ridurre la povertà
- sostenere le politiche di sviluppo dei Paesi partner per promuovere democrazia, diritti umani, uguaglianza di genere, ecc.
- contribuire a prevenire i conflitti, supportare i processi di pacificazione, riconciliazione e stabilizzazione post-conflitto, ecc.
- garantire assistenza umanitaria
- incrementare sicurezza alimentare, agricoltura e sviluppo rurale
- concorrere alla salute globale e all'educazione di base universale
- prevenire e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia

Linee guida e Indirizzi di Programmazione per il triennio 2014-16

### Priorità settoriali

- Promozione dei diritti umani, uguaglianza di genere, partecipazione democratica, miglioramento della *governance* e sostegno della società civile
- Agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua
- Sviluppo umano, salute, educazione
- Sviluppo economico locale del settore privato
- Salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia

Linee guida e Indirizzi di Programmazione per il triennio 2014-16

### Priorità geografiche - 20 Paesi -

- 9 in **AFRICA SUB SAHARIANA**: Sudan, Sud Sudan, Kenya, Senegal, Somalia, Etiopia, Mozambico, Niger, Burkina Faso
- 2 in **NORD AFRICA**: Egitto, Tunisia
- 1 nei **BALCANI**: Albania
- 2 in **MEDIO ORIENTE**: Palestina e Libano
- 3 in **AMERICA LATINA/CARAIBI**: Bolivia, Cuba, El Salvador
- 3 in **ASIA/OCEANIA**: Afghanistan, Pakistan e Myanmar



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia

In ognuno dei 20 Paesi prioritari l'Italia ha individuato **tre settori prioritari di intervento** basati principalmente sui seguenti principi:

- importanza per le politiche di sviluppo del Paese partner
- possibilità di accrescere le risorse integrandole con quelle di altri soggetti italiani
- impegni assunti in sedi internazionali
- Divisione del Lavoro concordata con gli altri donatori



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia

### Cooperazione Pubblica allo Sviluppo (CPS) - anno 2014

Per l'anno 2014, la DGCS conta su uno stanziamento complessivo pari a **385,7 milioni di Euro** (64,32 milioni in più rispetto al 2013) che è stato destinato ad iniziative a dono bilaterali o multilaterali.

A tali fondi si debbono aggiungere i contributi erogati dal MEF al bilancio della UE pari a **734 milioni di euro** ed il contributo obbligatorio destinato al FES pari a **417,6 milioni di euro**.

Infine, per il triennio 2014-2016, il MEF dispone di ulteriori **1.132 milioni di euro** da destinare a coprire gli impegni obbligatori con Banche e Fondi di Sviluppo multilaterali.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia



Cooperazione Italiana  
allo Sviluppo  
Ministero degli Affari Esteri

L' Aiuto in numeri

# OPENAID ITALIA

<http://openaid.esteri.it/>



AIUTO PUBBLICO BILATERALE E MULTI-BILATERALE

€ 657,832 mln

FONDI IMPEGNATI

€ 558,353 mln

FONDI EROGATI

3.353

INIZIATIVE

AIUTO PUBBLICO MULTILATERALE

€ 1743,910 mln

FONDI IMPEGNATI

€ 1644,020 mln

FONDI EROGATI

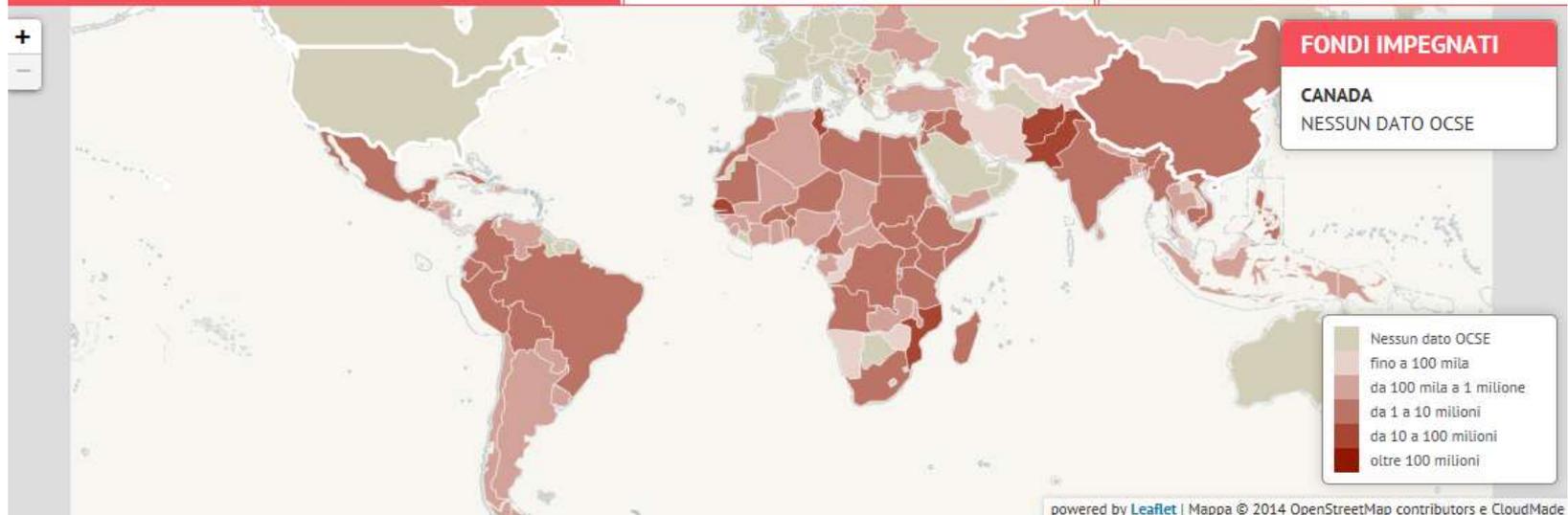
TOTALE DELL'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO (APS)

€ 2401,742 mln

FONDI IMPEGNATI

€ 2202,373 mln

FONDI EROGATI





Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## La strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Italia

TABLE 1: NET OFFICIAL DEVELOPMENT ASSISTANCE FROM DAC AND OTHER DONORS IN 2013  
Preliminary data for 2013

	2013		2012		2013	
	ODA USD million current	ODA/GNI %	ODA USD million current	ODA/GNI %	ODA USD million (1) At 2012 prices and exchange rates	Percent change 2012 to 2013 (1)
<i>DAC countries:</i>						
Australia	4 851	0.34	5 403	0.36	5 158	-4.5
Austria	1 172	0.28	1 106	0.28	1 113	0.7
Belgium	2 281	0.45	2 315	0.47	2 174	-6.1
Canada	4 911	0.27	5 650	0.32	5 007	-11.4
Czech Republic	212	0.11	220	0.12	209	-4.7
Denmark	2 928	0.85	2 693	0.83	2 795	3.8
Finland	1 435	0.55	1 320	0.53	1 367	3.5
France	11 376	0.41	12 028	0.45	10 854	-9.8
Germany	14 059	0.38	12 939	0.37	13 328	3.0
Greece	305	0.13	327	0.13	302	-7.7
Iceland	35	0.26	26	0.22	33	27.4
Ireland	822	0.45	808	0.47	793	-1.9
Italy	3 253	0.16	2 737	0.14	3 104	13.4
Japan	11 786	0.23	10 605	0.17	14 486	36.6
Korea	1 744	0.13	1 597	0.14	1 674	4.8
Luxembourg	431	1.00	399	1.00	404	1.2
Netherlands	5 435	0.67	5 523	0.71	5 181	-6.2
New Zealand	461	0.26	449	0.28	445	-1.0
Norway	5 581	1.07	4 753	0.93	5 534	16.4
Poland	474	0.10	421	0.09	457	8.6
Portugal	484	0.23	581	0.28	462	-20.4
Slovak Republic	85	0.09	80	0.09	82	2.4
Slovenia	60	0.13	58	0.13	58	-0.6
Spain	2 199	0.16	2 037	0.16	2 112	3.7
Sweden	5 831	1.02	5 240	0.97	5 568	6.3
Switzerland	3 198	0.47	3 056	0.47	3 161	3.4
United Kingdom	17 881	0.72	13 891	0.56	17 755	27.8
United States	31 545	0.19	30 687	0.19	31 080	1.3
<b>TOTAL DAC</b>	<b>134 838</b>	<b>0.30</b>	<b>126 949</b>	<b>0.29</b>	<b>134 698</b>	<b>6.1</b>



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

Su 5,5 miliardi di abitanti nei Paesi in via di sviluppo, **oltre 3 miliardi** vivono in zone rurali, e circa la metà sono donne.

Secondo dati FAO 2014, il numero totale di persone affette da malnutrizione e fame cronica è diminuito a 805 milioni.

Circa 1,4 miliardi di persone vivono ancora in condizioni di povertà assoluta, con meno di 1,25 US\$ al giorno: circa il 70% vive in aree rurali, pari a circa **1 miliardo di poveri rurali**, soprattutto nel sud-est asiatico e in Africa Sub-Sahariana.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2014 «Anno Internazionale dell'agricoltura familiare», riconoscendo l'importante contributo che le aziende agricole familiari possono apportare allo sviluppo e allo sradicamento della fame attraverso sistemi alimentari sostenibili.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

Secondo dati FAO, si riconducono all'agricoltura familiare circa **570 milioni di aziende agricole** a gestione familiare in tutto il mondo.

L'agricoltura familiare, effettuata dai piccoli agricoltori e produttori, rappresenta la forma predominante sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo e **fornisce l'80% della produzione di cibo mondiale**, su un'estensione totale di circa il 56% dei terreni coltivabili.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

Nei Paesi in via di sviluppo, l'agricoltura familiare è fondamentale nella lotta alla povertà, contro la fame e la malnutrizione, e rappresenta la principale fonte di occupazione e di reddito nelle aree rurali.

Il **ruolo della donna** è essenziale: contribuendo allo sviluppo dell'intera filiera produttiva, soprattutto nella trasformazione e nella vendita degli alimenti e di altri prodotti agricoli, **fornisce il 43% della forza lavoro agricola**, con % che variano dal 20% in America Latina al 50% nel sud-est asiatico e nell'Africa sub-sahariana.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

L'Italia **sostiene attivamente l'agricoltura familiare** nei suoi programmi di cooperazione allo sviluppo.

Circa il 70% dei progetti finanziati dalla DGCS in ambito agricolo è indirizzato ad agricoltori, allevatori, pescatori di piccola scala, di cui metà sono a favore delle donne.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

Per attuare un maggiore coordinamento tra i diversi attori italiani impegnati in ambito agricolo, la DGCS ha messo a punto delle **Linee guida per il settore agricolo**, che rappresentano un quadro di riferimento strategico condiviso per programmare, definire e valutare le iniziative di sviluppo rurale.

Il documento focalizza l'attenzione sui **«sistemi alimentari»** basati sulla valorizzazione e salvaguardia della diversità ecologica e culturale, riconducibili all'intera filiera agricola e quindi non solo alla produzione, ma anche alla trasformazione, distribuzione, commercializzazione e consumo.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

Grazie all'esercizio di coordinamento e in concomitanza con il semestre di Presidenza UE, l'Italia nell'affermare in primo luogo il **diritto per tutti a cibo adeguato**, ha individuato alcune priorità connesse allo sviluppo rurale:

- A. valorizzazione dei sistemi produttivi locali, con un focus particolare sull'agricoltura familiare e sul ruolo delle donne e dei giovani
- B. gestione responsabile e uso sostenibile di suolo, acqua e risorse naturali
- C. riduzione delle perdite post-raccolta e degli sprechi alimentari



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

L'uso sostenibile e responsabile dell'acqua, del suolo e delle altre risorse naturali (non solo in agricoltura ma anche in settori come l'allevamento, la pesca e la gestione delle foreste) è essenziale per proteggere e migliorare l'ambiente, garantendo al tempo stesso migliori produzioni.

In questo contesto, i piccoli agricoltori sono agenti fondamentali nella conservazione dei territori e nel mantenimento delle risorse genetiche, animali e vegetali necessarie alla sicurezza alimentare e nutrizionale del pianeta.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

Alcune azioni per favorire una **maggiore tutela** dell'agricoltura familiare e dei piccoli produttori:

- garantire l'accesso alla terra, all'acqua, alle altre risorse naturali e alle opportunità di credito
- promuovere maggiore diversificazione colturale e filiere produttive più corte
- sostenere una maggiore produttività del suolo preservandone la biodiversità e riducendo l'uso di sostanze chimiche
- rafforzare la competitività sul mercato delle piccole-medie imprese produttive, cooperative incluse
- favorire investimenti privati «responsabili», limitando i fenomeni di *land-grabbing*



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Agricoltura e sviluppo rurale

Nell'ambito del **semestre italiano di presidenza UE**, la DGCS ha previsto la realizzazione di varie iniziative indirizzate proprio all'agricoltura familiare, con il coinvolgimento diretto dei diversi attori italiani e rappresentanti della società civile.

L'impegno della Cooperazione italiana su sicurezza alimentare e nutrizione sarà anche presente ad **Expo Milano 2015**, il cui tema come noto è «Nutrire il pianeta, Energia per la Vita».



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Ruolo dei Paesi partner e Sistema Italia

In ciascuno dei 20 Paesi prioritari l'Italia ha un **Ufficio di cooperazione (Unità Tecnica Locale)** che ha il compito di mettere in atto le strategie di intervento della Cooperazione italiana, a fianco del Paese partner per l'attuazione dei programmi Paese finanziati dall'Italia.

La UTL partecipa inoltre alle attività di coordinamento donatori e di raccordo con i vari attori italiani presenti nei Paesi.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Ruolo dei Paesi partner e Sistema Italia

Nei Paesi in cui il settore Agricolo è stato individuato come prioritario, il ruolo principale della UTL è quello di affiancare le Autorità governative nella **messa in atto di politiche di sviluppo settoriali appropriate**, sia tramite contatti diretti con i Ministeri competenti, sia grazie ad azioni coordinate con altri donatori internazionali per poter incidere con maggiore efficacia sulle scelte di settore.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Ruolo dei Paesi partner e Sistema Italia

Un importante **tavolo di coordinamento** che sta assumendo sempre maggiore interesse e valenza è quello tra Stati Membri della UE che in molti Paesi sta attivando modalità operative partecipate e condivise con il partner locale.

Si tratta ad esempio di **definire dei documenti strategici comuni**, ma anche delle azioni effettive da attuare con finanziamenti sia della UE che degli Stati Membri allo scopo di rafforzare l'efficacia dell'aiuto allo sviluppo ed evitare duplicazioni e sprechi di risorse.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Ruolo dei Paesi partner e Sistema Italia

A livello invece di Sistema Italia il ruolo della UTL è quello di favorire in primo luogo lo **scambio di informazioni** con i vari agenti italiani che operano nei Paesi e di fungere da «facilitatore» per promuovere scambi e collaborazioni.

Il tentativo è anche quello di **promuovere una effettiva sinergia tra i vari attori del Sistema Italia** che dovrebbero potere innestare le loro azioni nei programmi Paese della Cooperazione italiana, arricchendone i contenuti e le risorse.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



## Ruolo dei Paesi partner e Sistema Italia

Diventa essenziale poter creare un raccordo a livello locale tra le attività svolte da Ong, associazioni di migranti, Enti locali, Università, settore privato, ecc. e quelle realizzate dalla Cooperazione italiana allo scopo di mettere in atto un programma d'azione combinato del Sistema Italia a fianco dei Paesi partner per promuovere un effettivo **sviluppo inclusivo e sostenibile** che ponga al centro delle attività le popolazioni locali, quali agenti del loro proprio sviluppo.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



# Grazie

**Per saperne di più:**

Portale Cooperazione italiana allo Sviluppo

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/>

OpenAid Italia

<http://openaid.esteri.it/>